



**COSCIENZA
SVIZZERA**

RAPPORTO 2018 E ATTIVITÀ 2019

nell'ambito della strategia di CS
per il quadriennio 2016-2019
e del contratto di prestazione triennale
dell'Ufficio federale della cultura 2018-2020

Il 70° del gruppo di studio e d'informazione COSCIENZA SVIZZERA

Nel 2018 Coscienza Svizzera ha ricordato i 70 anni dalla fondazione svolgendo la sua normale attività ma anche valorizzando, con uno specifico lavoro d'archivio svolto dal vice-presidente Luigi Corfù, aspetti della sua storia.

Un primo profilo storico era stato proposto per il periodo 1948-1984 dall'allora segretario di CS, Giuseppe L. Beeler (v. Quaderno n. 21), mentre oggi si sono ricostruite in un archivio digitale tutte le attività organizzate (per complessivi 502 eventi) con i relativi autori, relatori e pubblicazioni (21 volumi; 38 Quaderni, 40 video e innumerevoli presenze esterne e nei media). Il tutto è consultabile nella cartella **ARCHIVIO PLUS** del nostro sito, pure completamente rinnovato.

Come ci è stato autorevolmente riconosciuto in questi anni CS è stata capace di dare continuità e forza di collettivo nell'interpretare tra passato, presente e futuro il suo ruolo di gruppo di riflessione e d'informazione che "mira a tener viva la sensibilità verso le peculiarità della Svizzera, nelle sue esperienze storiche, nella sua realtà odierna e nel suo divenire".

Un cammino interessante che, dallo slancio ripreso dalla "difesa spirituale del Paese" degli anni '30 del secolo scorso e del periodo del secondo conflitto mondiale evolve verso un'attività di riflessione sul significato di "essere Svizzera", in particolare di lingua italiana, e sulle modalità di vivere e proiettare in avanti i nostri valori. Spesso l'attività di CS fa da ponte, da mediatrice socio-culturale tra i bisogni più sentiti dalla politica e dai cittadini e le risposte che in una funzione di servizio possono venire dal mondo accademico e della ricerca.

L'occasione di sottolinearne alcune pillole di storia ci è stata data da una tavola rotonda svolta al praticello del Grütli il 1° agosto scorso quando CS ha raccolto (ed erano oltre una trentina, tra cui diversi giovani iscritti alla trasferta culturale di CS di quest'anno) l'invito rivolto dall'associazione svizzera di utilità pubblica.

CS, nata nel 1948, nel solco della "difesa spirituale del Paese": Dalla seconda metà degli anni '30 del secolo scorso e durante la 2a guerra mondiale la Svizzera ha lottato contro i totalitarismi e la guerra facendo leva sui principi e i valori della propria storia; una fase riassunta nei termini di "difesa spirituale del Paese". CS ha ereditato l'esperienza degli animatori di questa fase storica e la ricorda nel suo anno del 70° come una fase del passato fortunatamente seguita da nuovi approcci per una Svizzera aperta e solidale, ben presente nelle attività di CS dagli anni '60 in poi. Eppure, anche di fronte a scenari di cambiamenti epocali un po' di memoria non guasta per richiamare l'attenzione anche sui pericoli connessi alle derive del sovranismo e dell'autoritarismo che si possono leggere anche nelle dinamiche odierne.

La Svizzera, una costruzione, una realtà in cammino e aperta. La Svizzera e la coesione nazionale sono per definizione una realtà che si costruisce, che va continuamente curata e ripensata. Molti dei titoli dei saggi prodotti dalle riflessioni di CS negli anni '80 e rilanciati nell'ultimo decennio sono a questo proposito significativi: *Identità in cammino; Costituzione in cammino; Giustizia in cammino; Federalismo in cammino.* Il federalismo e quindi anche la coesione nazionale di fronte a un'Europa che cambia sono stati (e saranno anche nel 2019) l'oggetto di un nostro ciclo d'incontri e dell'evento a carattere nazionale tenutosi a Lugano il 13 ottobre per festeggiare il 70° compleanno di CS.

Un monito: coesione fa anche rima con erosione. Nulla è dato per acquisito e ricordare che coesione fa anche rima con erosione può essere interessante. Qual è oggi il collante della coesione nazionale? CS se lo è chiesto per esempio nei contributi del saggio pubblicato nel 2016 "Frontiere e coesione – Perché e come sta insieme la Svizzera". Esistono molte frontiere interne alla Svizzera, di natura e portata diverse, che per fortuna non si sovrappongono e il puzzle che ne deriva non impedisce al Paese di stare assieme, pragmaticamente. Ma vi è erosione: nelle dinamiche nel nostro federalismo, nella regionalizzazione dei nostri interessi, nel come interpretare libertà e doveri del cittadino. Oggi, il collante principale sembra essere quello della posizione economica, privilegiata rispetto anche a Paesi a noi vicini. Non è forse un criterio illusorio e poco fondante a medio-lungo termine?



CS-1978, Palazzo dei Congressi Lugano.
Il Presidente di CS Guido Locamini
con il Consigliere federale Kurt Furgler.

Far emergere le potenzialità dell'italianità e dell'italicità. Guadagnare una mezz'ora, domani un'ora, nelle relazioni ferroviarie con la Svizzera nord-alpina è un bel segnale anche per la coesione nazionale, per le nostre relazioni interregionali. Ma i progressi nella mobilità e nelle comunicazioni sono solo una condizione permissiva. La differenza sta nella qualità di queste relazioni e nella volontà di cogliere, reciprocamente da una parte e dall'altra, i valori comuni e quelli delle diversità. E qui anche i lavori di CS portano a sottolineare i valori e le potenzialità del plurilinguismo. In particolare, invitando a costatare come l'italiano sia sempre più sentito e percepito come lingua di portata e cultura nazionale. Quasi un residente su otto in Svizzera ha un legame con l'italianità, in varia gradazione se con gli italofoeni associamo coloro che hanno affinità con la cultura o la lingua italiana. La coesione nazionale si rafforza – utilizzando un neologismo – grazie all'italicità, ad una sempre più qualificata presenza del sentire italiano nella società intera.

I. Note di sintesi sull'annata 2018

Rinviando al sito – www.coscienza Svizzera.ch – per il dettaglio cronologico e tematico delle attività (4 gruppi permanenti di lavoro; 14 incontri tematici pubblici e molteplici incontri della rete delle società o istituzioni civiche; pubblicazioni: 1 volume in edizione elettronica; articoli e diverse presenze nei media) abbiamo scelto di mettere in risalto quattro punti originali o particolarmente significativi.

1. PUAL 2018 – Parlo un'altra lingua ma ti capisco – Edizione speciale: Concorso nazionale a premi per classi di scuola media (livello secondario)

Da anni Coscienza Svizzera (www.coscienza Svizzera.ch) propone – con la collaborazione della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) e con il sostegno dell'Ufficio federale della cultura (UFC) – il progetto di scambio fra classi liceali di lingua diversa «Parlo un'altra lingua, ma ti capisco» (PUAL, cfr. www.parlounaltralingua.ch) che attraverso gli strumenti del cinema, del teatro e dei moderni mezzi di comunicazione, incoraggia a riflettere sul plurilinguismo e sulla diversità culturale. In occasione del 70° di fondazione, CS ha lanciato un'edizione speciale di «Parlo un'altra lingua, ma ti capisco» (PUAL) sotto forma di concorso nazionale indirizzato alle classi del livello secondario. Il tema del concorso è stato il plurilinguismo. Il compito: scrivere un racconto ispirato al plurilinguismo e, se selezionato dalla giuria, realizzarne un cortometraggio. Affiancati da un team di professionisti, le classi autrici dei racconti selezionati potranno partecipare in prima persona ai lavori di produzione come attori, registi, cameramen, truccatori, costumisti, tecnici del suono e delle luci, montatori e grafici ecc.; un'occasione per familiarizzare con il mondo del cinema e della televisione. La Giuria ha valutato una ventina di racconti pervenuti e selezionato (e premiato con 500 franchi destinati ad attività di apprendimento linguistico) le seguenti tre classi vincitrici: «NACHBARSTREIT» della 3. Oberstufe della Gemeindeschule Lenzerheide; «EIN ZUFALL IM SCHNEE» della classe S3I, della Schulhaus Quader di Coira; «LE QUATTRO LINGUE NON SONO UN PROBLEMA» della classe 1a C della SME Giornico-Faido. I tre racconti sono stati convertiti in copioni dalle classi con l'aiuto di professionisti e successivamente trasformati in cortometraggi, con la partecipazione degli stessi allievi ai lavori di produzione e nei vari ruoli (recitazione, ripresa, gestione del suono e delle luci, trucco e realizzazione dei costumi). Essi sono visionabili nel sito specifico: www.parlounaltralingua.ch



Riprese "Nachbarstreit" - Gemeindeschule Lenzerheide - 2. Classificato

2. Federalismo svizzero in un'Europa che cambia

Il tema è stato oggetto, secondo le modalità di CS, di alcuni seminari interni dello specifico gruppo di lavoro e di quattro eventi pubblici, tutti visionabili a partire dal nostro sito.



Si è partiti nel primo incontro (Lugano, 31.1.2018, Sala Consiglio comunale) ponendosi la domanda se nel corso dei decenni il cambiamento delle relazioni fra Confederazione, Cantoni e Comuni non avesse indebolito le peculiarità svizzere nel contesto europeo. Ed è così stata un'occasione per ripensare le radici storiche, in particolare culturali, dell'itinerario elvetico e per evidenziarne le peculiarità nel contesto delle democrazie contemporanee europee.



In seguito, il 26 marzo nella sala del Gran Consiglio (occupata al gran completo) a Bellinzona, si è passati ad una verifica del nostro federalismo passando ad uno sguardo esterno – quello della comprensione da parte italiana del nostro modello federalista. Quanto ci capiscono gli italiani e quanto questo può influire sulle nostre relazioni con l'Italia e sulla quotidianità del vivere la nostra identità svizzera italiana?



Numeroso e attento pubblico nella sala del GC in occasione del secondo evento



Anche nel terzo evento, tenutosi nella sala del Consiglio comunale di Locarno (26.4.18), partendo da uno sguardo esterno si è cercato di capire quanto l'inglese rappresenti una sfida cruciale per gli equilibri linguistici e una prova per il cammino futuro del federalismo svizzero. Un tema che si è tradotto per la sua ampiezza e complessità in un programma di ulteriori approfondimenti d'analisi comparata per il 2019 e che si tradurrà in un'originale pubblicazione nel 2020.

Infine, il 6 giugno (Lugano, Sala CC) il gruppo di lavoro "federalismo" ha cercato di spingere le proprie riflessioni proponendo al pubblico domande (e forse qualche elemento di risposta) sull'attuale processo di integrazione europea e le sfide per il federalismo elvetico, sulle ipotesi di scenari di lungo termine e sui rischi/opportunità per una Svizzera federale in un contesto europeo in cambiamento.

3. "Italiano liquido". La diffusione dell'italiano in Svizzera: uno sguardo alla storia e al presente

Domenica 15 aprile 2018 al Museo Vela di Ligornetto nell'ambito di *Che Babilonia!* e in margine all'installazione originale *Babel*, CS ha proposto una riflessione a più voci sull'italianità in Svizzera. Sono intervenuti Virginie Borel del *Forum del bilinguismo* nonché Verio Pini e Sandro Cattacin autori della ricerca e del libro promossi da CS **Italiano per caso** (Casagrande, 2016; tra-

duzione tedesca: *Italienisch ohne Grenzen*, Seismo 2017). Folto pubblico e dibattito con tra gli altri i consiglieri nazionali Marco Romano e Roberta Pantani.

4. Giornata speciale CS 70°. “Svizzera – Unione europea - Vivere la Svizzera nel cuore d’Europa”

CS ha voluto ricordare i propri settant’anni di esistenza affrontando - sabato 13 ottobre, ospiti nel campus USI di Lugano - un tema cruciale e di grande attualità. Lo ha fatto nel segno del realismo di una Svizzera che si trova al centro dell’arco alpino e dell’Europa, mostrando come la Svizzera ha vissuto dal secondo dopoguerra e fino alle scelte odierne il processo di costruzione europea.

Nella mattinata, quasi un centinaio di iscritti hanno animato le tre sedute a carattere seminariale e introdotte da personalità nazionali: sugli aspetti culturali (ricerca, formazione e innovazione); sugli aspetti economici (con la dimensione mondiale, europea e nazionale delle sfide in atto); sulle tematiche dell’integrazione sovranazionale e del sovranismo. La documentazione di base distribuita ai presenti è disponibile nel sito.



Nel pomeriggio, si è tenuta la manifestazione pubblica, in una gremita Aula Magna dell’USI, suddivisa in quattro momenti: apertura (con il rettore Boas Erez) e presentazione delle sintesi dei lavori del mattino; Conferenza magistrale del Prof. René Schwok, UNIGE, “Suisse-Union Européenne: une marginalisation impossible”; tavola rotonda “Il divenire delle relazioni Svizzera-Unione europea”, con la partecipazione di Renzo Ambrosetti, Mauro Dell’Ambrogio, Gret Haller,



Katy Ryklin, Sergio Morisoli; e infine, l'intervento del Consigliere federale Ignazio Cassis sul perché e come si è negoziata la bozza d'accordo di nuova generazione. Il video integrale della seduta pubblica è pure disponibile nel nostro sito.

Lo sforzo organizzativo e di documentazione ha inoltre portato all'interno di CS alla traduzione, adattamento e aggiornamento di un compendio (in tedesco Brevier) a testimonianza di come la Svizzera si è mossa negli ultimi tre quarti di secolo per vivere il suo essere nel cuore d'Europa.



Svizzera-Europa in cammino **Compendio di una relazione** **complessa**

a cura di L. Corfù, M. Marcacci e R. Ratti
(CS, Edizione elettronica 1.2019)

www.coscienza Svizzera.ch/Svizzera-Europa-in-cammino-5a475d00

5. Il futuro digitale prossimo venturo (collaborazione)

Grazie ad un accordo con la Fondazione Moebius-Lugano per lo sviluppo della cultura digitale CS ha continuato con quattro ulteriori appuntamenti la partecipazione al ciclo "Il futuro digitale prossimo venturo", le cui registrazioni sono pure visionabili nel nostro sito. Si è trattato nell'ordine: di intelligenza artificiale e del rapporto uomo-macchine; dell'impronta digitale nei rapporti tra cultura umanistica e tecnologia; del potere dei nuovi mezzi di comunicazione; per terminare si è avuto l'intervento "L'italiano è meraviglioso", del Presidente dell'Accademia della Crusca sul come e perché dobbiamo salvare la nostra lingua nell'era del digitale.

6. Ciclo Anziani: "Si vive più a lungo! Quanto costa e chi paga?"

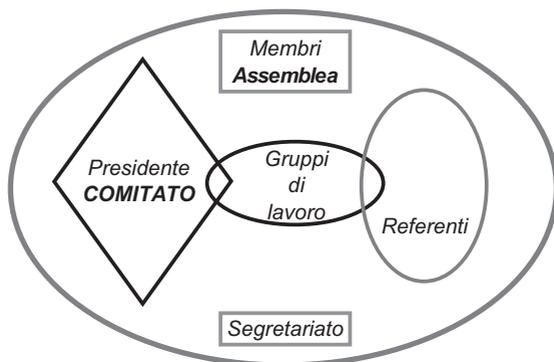
La continuità e l'efficacia delle attività di CS richiedono di valorizzare e riprendere temi fondamentali. Il ciclo "Un'Insubria di anziani. Una sfida per i nostri valori" - oggetto di nostri molteplici convegni svoltisi tra il 2008 e il 2011 a Chiasso, Bellinzona, Lugano e Milano ha proposto, sempre a cura di Achille Crivelli, un nuovo convegno, il 14 giugno a Lugano, dal significativo titolo "Si vive più a lungo. Quanto costa e chi paga?" e di cruciale interesse sia per politici e addetti ai lavori, sia per un largo pubblico poiché rappresenta, con i temi ambientali, una delle tematiche più importanti del mondo occidentale. Il Quaderno n. 38 con gli atti del convegno sarà disponibile e diffuso inizio 2019.

II. PROGRAMMA 2019

(per aggiornamenti vedi il sito www.coscienza Svizzera.ch)

Entrati nell'ultimo anno della programmazione quadriennale in corso, il 2019 si presenta con due tipologie di progetti: quelli permanenti, in continuità con il tema del Plurilinguismo e della lingua italiana in Svizzera, e quelli specifici del quadriennio indicati nell'Assemblea 2015 sotto il cappello della Comprensione tra comunità linguistiche e coesione nazionale. A questi progetti si aggiungono altre attività culturali ad hoc, quelle condivise con altre associazioni, nonché la cura di pubblicazioni proprie o in collaborazione. A partire da questi orientamenti strategici e di coordinamento l'impostazione delle attività di CS è assai flessibile e volontaria, sulla base di piccoli gruppi di lavoro e di referenti esterni secondo uno schema organizzativo che vale la pena ricordare alla vigilia dell'impostazione del nuovo quadriennio 2020-2024.

Schema organizzativo di Coscienza Svizzera



1. Progetto di scambi tra giovani "Parlo un'altra lingua, ma ti capisco" (PUAL)

Dopo la formula speciale dell'anno del 70° con il concorso nazionale indirizzato a classi del secondario (scuola media), si torna alla formula sperimentata per il livello liceale. Una cinquantina di giovani di lingua diversa riflettono, sull'arco di un intero anno scolastico e sotto la guida di insegnanti e di formatori, sulle opportunità e sulle barriere del plurilinguismo e della multiculturalità. Le vivono di persona attraverso l'interscambio sul terreno (due campi di una settimana, accoglienza in famiglia in un'altra regione linguistica), la condivisione online (www.parlounaltralingua.ch) e, infine, assieme scrivono la sceneggiatura e in seguito producono un cortometraggio dedicato al tema del superamento delle barriere.

All'edizione PUAL 2018/2019, sempre coordinata dal gruppo di lavoro guidato da Raffaella Adobati Bondolfi, partecipano la Kantonschule Schwyz e il Gymnase de Morges, con campi residenziali in Ticino.

2. La difesa e la promozione della lingua e della cultura italiana (gruppo di lavoro lingue e comprensione)

Siamo alla conclusione del progetto triennale denominato “Liquid italian – la versione svizzera” - in continuità con i precedenti due cicli sull'*Italianità in Svizzera* (2012-2015) e *Italianità in rete. Dalla valigia di cartone al web* (2016-2017). Ironizzando a partire da Zygmunt Bauman, teorico della ‘società liquida’, sulla competizione con l'inglese, si vuol far leva sulla diversità culturale e sulle risposte che ne derivano, in particolare per conoscere al meglio con gli strumenti etnografici e sociolinguistici il ruolo che svolge l'italianità anche nelle sue nuove modalità d'essere, specie nelle aree urbane e peri-urbane di Basilea, Ginevra e Zurigo e in contesti territoriali di grande mobilità.

Le indagini, avviate anche in sinergia con il Centro di competenza dell'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo, hanno portato a scoprire e descrivere come le dinamiche attuali dell'espressione dell'italianità, riscontrata in singole persone e luoghi diversi, assumano un ruolo di mediazione culturale tra globale e locale e di cui si è constatata la presenza in tutto il Paese. Sono osservazioni che rafforzano la consapevolezza e il senso d'appartenenza e di coesione e che potranno essere utili nella definizione e pratica politica nello scenario plurilingue dei prossimi anni; in particolare, per gestire utilmente la diversità culturale, per affrontare la posizione delle lingue nella scuola e lo sviluppo di strumenti didattici innovativi e adeguati alle nuove componenti sociologiche e alle sfide di una territorialità aperta al globale. Il gruppo di lavoro di CS, coordinato da Verio Pini, sta sistemando e interpretando, con il contributo di studiosi esterni, l'analisi del materiale empirico raccolto, mirando alla diffusione dei risultati con pubblicazioni e diversi eventi a scala nazionale.

3. Ciclo “Federalismo svizzero e regionalizzazione” (gruppo di lavoro “federalismo e coesione”)

Dopo il tema dello scorso anno sulle sfide del federalismo svizzero in un'Europa che cambia, CS ritorna sulle sfide interne. Ricordiamo infatti le riflessioni e analisi di qualche anno fa, sfociate nella pubblicazione “Frontiere e coesione – Perché e come sta insieme la Svizzera”, a cura di M. Marcacci, O. Mazzoleni e R. Ratti (Dadò 2016). Tra le sfide aperte vi è quella che vede il nostro Paese vivere nuovi processi di aggregazione territoriali funzionali, in particolare anche tendenti a una regionalizzazione per aree linguistiche. In che misura questo scenario sfida il federalismo e la

nostra coesione? Se oggi nella Svizzera tedesca e nella Romandia contano meno le frontiere cantonali rispetto al passato, aumenta invece l'impermeabilità delle regioni linguistiche per ragioni socio-economiche (spazi funzionali, ruolo dell'inglese) ma anche per determinate politiche pubbliche, come nel caso della SSR, organizzata nello spazio comunicativo in regioni linguistiche distinte.

Il gruppo di lavoro di CS, coordinato da Oscar Mazzoleni, oltre a due seminari interni propone quattro appuntamenti pubblici. Il primo, cercherà di chiarire i termini e i processi di questa regionalizzazione in atto. Seguono due approfondimenti specifici: il ruolo del dialogo con gli studenti di diverse regioni linguistiche (valorizzando in particolare la formula e il lavoro di PUAL); il posto della letteratura e delle traduzioni (si pensa a Coira, in collaborazione possibilmente con altre associazioni). Infine, un seminario pubblico conclusivo cercherà di intravedere e riflettere sulle modalità di reazione, ma anche sulle opportunità, della società civile e delle istituzioni.

4. Identità in trasformazione: Pluralismo svizzero e sfida dell'inglese (approfondimenti in vista della pubblicazione)

A partire dallo specifico evento del ciclo 2018 sul federalismo in un'Europa che cambia - "La sfida dell'inglese", Locarno, 7.5.18 - CS ha costituito uno speciale gruppo di lavoro per continuare la discussione e sviluppare il tema in un'ottica multidisciplinare e comparata, attingendo a originali ricerche esterne. L'affermazione dell'inglese sta diventando così pervasiva da mettere in discussione il rapporto tra valenze comunicative-strumentali e valenze identitario-culturali.

Quale ruolo dell'inglese nelle società non anglofone, in particolare sul futuro delle identità nazionali o territoriali a base linguistica? Come si lega questo tema con altre polarità che sono diventate centrali nel nostro mondo contemporaneo - come appartenenza/apertura, coscienza di sé/inclusione dell'altro, locale/globale? Quali opzioni politiche, educative o culturali esistono per affrontare questa situazione e quali sono le loro potenziali implicazioni? Sono previsti due seminari interni e un evento pubblico. Preparazione, entro fine anno, della bozza di una nuova e originale pubblicazione di Coscienza Svizzera quale base per una successiva valorizzazione nel 2020.

5. Plurilinguismo svizzero e globalizzazione: apporti italici (progetto pluriennale con riferimento al Forum per la lingua italiana in Svizzera, gruppo 4)

Come evidenziato dalla "Dichiarazione di Basilea 2014" su "La governance dell'italiano e del quadrilinguismo svizzero di fronte alle sfide esterne", l'italiano evolve solo cogliendo nuove prossimità non più solo territoriali. In particolare, il concetto di italicità scopre i fenomeni di interazione che si riferi-

scono alla cultura e alla civiltà italiana, quindi anche di quella svizzera, presenti nel mondo odierno.

L'obiettivo di questo specifico progetto è quello di identificare, studiare e valorizzare personalità o organizzazioni che hanno colto e avuto un ruolo di precursore e di esempio dei fenomeni di interazioni italiane a sostegno del valore e del ruolo della lingua e della cultura italiana nel contesto elvetico.

Per il 2019, CS si propone – in una collaborazione in divenire con l'IKG di Coira (Istituto di ricerca sulla cultura grigione) – di studiare e mettere in risalto il ruolo dello scrittore e animatore culturale Grytzko Mascioni, in particolare nella sua attività di ambasciatore esterno nelle relazioni con i Balcani negli anni Novanta).

6. Altri incontri e attività

Come sempre vanno poi ricordate le nostre partecipazioni a pieno titolo o con una presenza ad hoc ad attività di altre organizzazioni di livello nazionale o transfrontaliero, interagendo quindi con una funzione di ponte, come con il Forum Helveticum, la Nuova società elvetica o altre organizzazioni che dibattono i temi d'interesse nazionale, reciproci scambi (Supsi), e collaborazioni con terzi.



Lugano, 5 febbraio 2019

**Per il Comitato*:
Remigio Ratti, presidente**

*Il comitato è così composto: Remigio Ratti, presidente, Lugano; Luigi Corfù, vice presidente, Mesocco; Ivano D'Andrea, tesoriere, Bellinzona; Raffaella Adobati Bondolfi, Coira; Achille Crivelli, Cureglia; Remo Lardi, Minusio; Oscar Mazzoleni, Ascona; Alessio Petralli, Vezia; Verio Pini, Berna; Sergio Roic, Lugano. Membri onorari: Giuseppe Beeler, Bellinzona e Guido Locarnini, Lugano. Segretariato: Grazia Presti, Pambio-Noranco.

III. Posizioni di bilancio e conti d'esercizio 31.12.2018

Coscienza Svizzera – Bellinzona

Consuntivo 2018 / Posizioni riassuntive	1.1.18/31.12.18
Ricavi d'esercizio	CHF
<i>Contributi per progetti UFC e DECS</i>	69'036.00
<i>Tasse sociali</i>	10'630.40
<i>Scioglimento accantonamento CS</i>	20'000.00
<i>Ricavi e contributi da terzi per progetti</i>	65'433.10
Totale ricavi d'esercizio	165'099.50
Costi d'esercizio	
<i>Costi generali e segretariato</i>	29'854.92
<i>Costi progetti tematici</i>	133'873.30
Totale costi d'esercizio	163'728.22
Utile d'esercizio 2018	1'371.28

BILANCIO AL 31.12.2018 / posizioni riassuntive

Attivi		Passivi	
Averi in conto corrente	58'970.02	Transitori passivi	23'000.00
Transitori attivi	10'000.00		
Sostanza Circolante	68'970.02	Capitale dei terzi	18'000.00
		Patrimonio al 1.1.2018	44'598.74
		Utile 2018	1'371.28
Sostanza Fissa	0.00	Patrimonio al 31.12.2018	50'970.02
Totale ATTIVI	68'970.02	Totale PASSIVI	68'970.02

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2018

Fondo ricerche e pubblicazioni

Accantonamento Fondo Saldo al 31.12.2018 **CHF 80'795.01**

Bellinzona, 25 febbraio 2019

Commenti ai conti consuntivi 2018

Il consuntivo 2018 chiude con un **utile d'esercizio pari a CHF 1'371.28**

I ricavi sono rappresentati in gran parte dai contributi dell'Ufficio Federale della Cultura UFC (CHF 57'036.- (come per il 2017) e dal contributo del Canton Ticino di CHF 12'000.- (in calo rispetto al contributo 2017 che ammontava a CHF 15'300.-). A livello di quote sociali abbiamo avuto entrate per CHF 10'630.40, mentre i ricavi e contributi di terzi ammontano a complessivi CHF 65'433.10, nei quali figura la donazione unica della Stiftung für den Doron Preis (CHF 20'000) a riconoscimento del ruolo di CS per la coesione nazionale.

I ricavi complessivi per l'anno 2018 ammontano a CHF 165'099.50 superiori all'anno precedente (2017 CHF ~~173'340.54~~), la differenza è dovuta soprattutto allo scioglimento dell'accantonamento fatto negli scorsi anni per il programma speciale del 70° di Coscienza Svizzera pari a CHF 20'000.-. ~~I ricavi complessivi per l'anno 2018 ammontano pertanto a CHF 165'099.50 superiori all'anno precedente (2017 CHF 137'340.54), la differenza è dovuta soprattutto allo scioglimento dell'accantonamento.~~

Le uscite sono in sintonia con gli anni precedenti e ammontano a complessivi CHF 158'728.21 (2017 CHF 142'026.40). I costi di segretariato e generali sono stati di CHF 29'854.92 (contro i CHF 27'776.72 del 2017), mentre i costi complessivi dei progetti ammontano a CHF 128'873.30, in aumento rispetto al 2017, in relazione alla giornata del 70° e, in particolare, all'analisi e alla valorizzazione nel nuovo sito delle attività di CS, per anno, relatori e tematiche.

Precisiamo che, come ogni anno, il consuntivo non comprende le prestazioni proprie svolte dai singoli membri e non imputate sui progetti. Segnaliamo infine l'importante attività svolta da Coscienza Svizzera con i giovani, gli insegnanti e le famiglie degli allievi delle classi coinvolte nel progetto PUAL (Parlo un'altra lingua, ma ti capisco).

A livello patrimoniale abbiamo all'attivo una liquidità al 31.12.2018 pari a CHF 58'970.02 e transitori attivi per CHF 10'000.- mentre abbiamo CHF 18'000.- di transitori passivi. Il patrimonio netto dell'Associazione ammonta pertanto al 31.12.2018 a CHF 50'970.02, ai quali va aggiunto il saldo del **Fondo fuori bilancio (depositato su un conto presso Banca Stato) per pubblicazioni e ricerche che ammonta al 31.12.2018 a CHF 80'795.01.**



FORMULARIO PER L'APPROVAZIONE STATUTARIA DEL RAPPORTO 2018 E ATTIVITÀ 2019

~~(procedura per corrispondenza secondo l'art. 11 cpv 4 degli statuti)~~

Documentazione allegata: Rapporto 2018 Attività 2019

Tagliando da rispedire a:

**“Coscienza Svizzera” Segretariato CP 1559 6501 Bellinzona
o consegnare all'assemblea del 30.3.2019**

Approvo il Rapporto 2018 e Attività 2019 **si** **no** crociare ciò che conviene

Osservazioni: _____

Segnalo quale nuovo interessato la signora / signor:

Segnalo la seguente modifica del mio recapito postale:

tel.: _____ indirizzo e-mail: _____

Rinuncio alla mia qualità di socio attivo (p.f. facoltativamente, segnalare il motivo)

Quota annuale soci Fr. 50.-; giovani Fr. 30.-; Comuni o Enti pubblici Fr. 50.-/300.-.

In allegato la polizza di versamento, ma per coloro che volessero usare il pagamento elettronico:

“Coscienza Svizzera”, 6500 Bellinzona; CCP 65-3837-5;

causale: “socio – quota sociale 2019” oppure

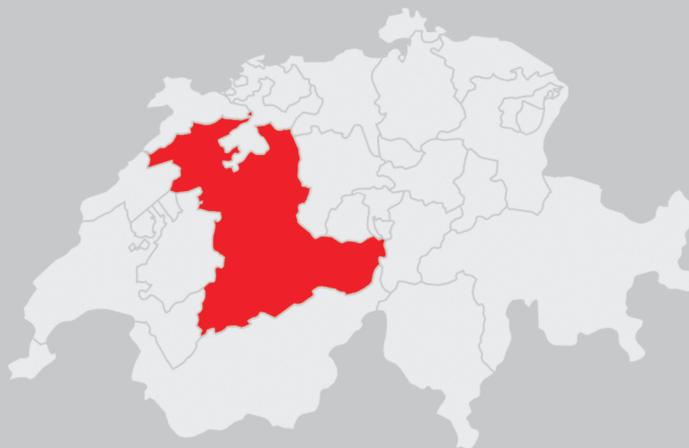
IBAN No. CH86 0900 0000 6500 3837 5 – BIC No. POFICHBEXXX

Per eventuali informazioni: segretariato@coscienzsvizzera.ch

Tel. +41 79 324 11 65

Luogo e data: _____ Firma: _____

Visitate il nostro nuovo sito; scoprirete per esempio il numero degli italofoeni per cantone e i video dei nostri eventi.



Novità nata nell'anno del 70° di attività: visitate l'archivio interattivo suddiviso in tematiche, anni e autori.

Archivio Plus

In occasione del 70° anniversario di Coscienza Svizzera abbiamo ricostruito in un archivio digitale tutte le attività organizzate con i relativi autori, relatori e pubblicazioni.

Cerca negli Archivi per:

Tematiche

Anni

Autori/relatori



COSCENZA SVIZZERA
Gruppo di studio e di informazione

Casella Postale 1559, CH-6501 Bellinzona
www.coscenzasvizzera.ch
segretariato@coscenzasvizzera.ch